

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE . . . L. 20.—
 ABBONAMENTO ORDINARIO . . . L. 10.—
 SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
 Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 2 Dicembre 1921

ANNO XXXIII — N. 40

Le inserzioni
 licite - NULLI
 Ringraziamenti, ecc.,
 parola corpo 8 tassa governativa in più.

Studiare, pensare, operare ecco il dovere dei Liberali!

IL NOSTRO PARTITO E LA FUSIONE DELLE SINISTRE

Mentre a Roma si discuteva sulla trasformazione del "fascismo", in partito politico e Bologna raccoglieva i liberali dell'Italia centrale e settentrionale a congresso, a Montecitorio, si costituiva, dopo un lungo e dolorante periodo di amnesia parlamentare, la fusione delle "sinistre", a capo delle quali stanno Giolitti, Orlando e Nitti.

E i navigatori delle torbide acque di Montecitorio affermano che questo forte gruppo nel quale vi è tutta una folla di ex Ministri e sotto Eccellenze — avida di ritornare al potere per fare peggio di prima — sarà quello che dovrà — (bello quel "dovrà",) — soppiantare l'on. Bonomi.

Non lo crediamo. Si affaccia sull'orizzonte invernale una nuova agitazione di ferrovieri, ed è noto a chiunque che quando si tratta di assumere una chiara responsabilità di fronte ai turbatori della Nazione, tutti si ritraggono in disparte, salvo a sciornare negli ambulacri di Montecitorio e sulla stampa mulucolare d'ogni lido d'Italia, una serie di "se e di ma", "di critiche e di ipercritiche", che fanno certo poco onore alla genia che dice di volere curare l'interesse del Paese, ecc., ecc.: e chi ne è, più ne metta!

Questa fusione dei gruppi di sinistra, esaltata dai grandi periodici della così detta "pubblica opinione", non ci accalora troppo.

Non vediamo dietro ai 145 circa deputati nessuna organizzazione dalla quale siano stati designati a rappresentare il mandato parlamentare.

Molti di costoro — con tutto rispetto parlando — non rappresentano che delle cricche personali ancora infedate nelle piccole città; e se per caso una organizzazione, sia essa di carattere sin-

dacale o politica, muove querela o rimbroito all'Onorevole della circoscrizione, eccolo salire gli spalti per la difesa personale e levarselo con queste parole che in fondo rappresentano il riflesso della verità "io non appartengo alle vostre organizzazioni, quindi

E l'Onorevole non è torto.

Ne consegue che il deputato se ne infischia altamente di tutte le nostre recriminazioni per quanto nobili ed oneste, e seguita a fare l'occholino di triglia a tutti i Ministri di questo mondo, in quanto Egli non è legato a disciplina di parte.

E così sono quasi tutti gli Onorevoli che hanno sudato camicie a dare il loro nome a quel "conglobato", "di essi e connessi", che sono le sinistre parlamentari fuse in questi giorni, e quello che più importa — e qui c'è il marcio — alla vigilia dell'apertura del Parlamento e quando le sorti del Gabinetto Bonomi si ritenevano pericolanti.

Noi perciò approviamo incondizionalmente il richiamo alla disciplina rivolto dal Comitato Esecutivo eletto dopo il Convegno di Bologna ai deputati i quali fingono di ignorare il vasto movimento di organizzazione che si va intensificando in tutta Italia.

Poiché una fusione di forze parlamentari senza che a questa mancasse o rispondesse l'altra vitale che si deve ricollegare alle organizzazioni politiche esistenti nel Paese sarebbe un assurdo ingiustificato, e mai come in questo momento gravido di responsabilità, si rende necessario assicurare "l'omogeneità d'indirizzo e la continuità dell'azione politica sulle basi precipue di un determinato programma".

La capiranno, i signori deputati? Lo dubitiamo. Noi con pro-

fondo rammarico constatiamo che ancora una volta la *direzione* del ns. Partito, che non sappiamo se esista, ancora s'è fatta giocare.

E vorremmo chiedere come conclusione di queste note, quale sia stata l'azione svolta dalla direzione nei confronti dell'avvenuta fusione delle sinistre di fronte altro gruppo liberale democratico — che fu il vero e genuino rappresentante del Partito nostro dal primo Congresso dell'8 Giugno 1919 tenuto in Roma — a tutt'oggi.

L'osservatore.

N. d. R. — Avevamo scritto quanto sopra quando nei quotidiani di ieri abbiamo letto l'ordine del giorno votato dal Gruppo Parlamentare Fascista auspicante la fusione di questo con i nazionalisti e i liberali-democratici di destra, sul terreno dell'azione parlamentare.

IGNOTO MILITI

(Continuazione)

Intorno alla bara dell'amile Ignoto, levato a simbolo della millenaria virtù della stirpe, sorge spontanea la ricordanza e la storia apre le sue pagine e ripete a voce spiegata i nomi dei morti. Mi sono proposto di essere brevissimo e non finirei più se volessi anche per cen-ridere le antiche glorie, la soggezione alle stirpi più forti, i secoli dalla prima immatura libertà e quella del servaggio. Ma non tacerò l'opera delle ultime tre generazioni, di quella che accolse, fecondò, tentò di fare passare l'idea della unità e della indipendenza della Patria nostra nella realtà; di quella che scese in campo a viso aperto contro l'oppressore, di quella che la portò a compimento. Sono più di cento anni di storia ed è mirabile questa non interotta continuità di un popolo nella magnanima impresa.

È noto che il pensiero dei sommi delle generazioni più lontane, brillò e accese la mente in quel periodo della nostra storia che seguì la rivoluzione francese: la dichiarazione dei diritti dell'uomo trovò da noi

caldi seguaci o ammiratori e tosto le nuove idee in contrasto con le teorie dei principi assoluti, cominciarono a piantarsi e a diffondersi le primissime società segrete, i clubs alla francese in cui l'idea della Patria germogliava e chiedeva la rugiada feconda del sangue dei martiri per crescere e prosperare. Una delle primissime vittime, se non la prima, è quell'Emanuele De Deo che con Vincenzo Zalliani e Vincenzo Vitaliani, subì l'estremo supplizio a Napoli il 17 ottobre 1794, reo di aver fatto parte del Club « Roma-Libertà o morte e di aver diffuso e preparato una prima rivoluzione. La ultima voce di questo primo martire merita in questo giorno di essere riudita:

« Se altri hanno offeso me — così nell'ultima lettera al fratello dalla Cappella della Vicaria, poco prima di essere tratto al supplizio — se altri hanno offeso me, io li perdono e voi, caro fratello, perdonateli con me. » E le idee feconde della libertà danno nuovi, illustri martiri nella ferrea reazione borbonica del 1799. E viene il periodo napoleonico e il regno italico a suscitare speranza e fede. All'esule dell'Elba nel 1814, un comitato d'Italiani, presieduto da Melchiorre Delfico, presentava un indirizzo che cominciava testualmente così: Sire, un piccolo numero di italiani, i primi che salutavano in voi il liberatore della Patria loro, i primi eziandio e più costanti ammiratori della gloria vostra, non mai adulatori del vostro potere, nè disertori della vostra causa, ha risoluto di tentare un ultimo sforzo per far risorgere dalla lunga ignominia l'abbattuto fronte della Penisola italiana.

Sono cento e sette anni compiuti or ora che queste parole sono state scritte e lette: l'Imperatore non vi diede ascolto e battè la via segnata-gli dal destino. Ma l'anno successivo il 20 marzo, ecco il famoso proclama di Rimini di Gioacchino Murat, accanto alla più degna dell'impresa. Vibra in esso la fiamma della mente e del cuore di Pellegrino Rossi:

« Italiani! L'ora è venuta in cui debbono compiersi gli alti destini d'Italia. La Provvidenza vi chiama infine ad essere una nazione indipendente. Dalle Alpi allo stretto di Sicilia odasi un grido solo: l'Indipendenza d'Italia. »

L'impresa del Murat fallì, l'ora del destino tardava e il grido non

trovò eco nei cuori. La Santa Alleanza con la menzogna del paterno governo pesava sulla Penisola, ridotta nella mente del primo politico di quella, ad una espressione geografica: il piccolo numero d'Italiani che aveva parlato al Buonaparte d'Impero Romano chiuse il suo profondo amore nel segreto delle società, diffuse la grande idea e divenne l'esercito dei Carbonari. Questo amore della patria libertà e indipendenza compresso nei tenebrosi della lotta, battuto come ferro incandescente tra i riti misteriosi, le congiure, i giuramenti, arse, colò per le città e i borghi, esplose nelle rivoluzioni del 17 a Macerata, del 20 a Napoli, del 21 in Piemonte e in Lombardia e nel Veneto. Processi, condanne, confische esigli, prigionie, ergastoli supplizi e uccisioni si seguirono senza fine: fiammeggiò anche una volta nel 81 a Modena, nei ducati, nelle Romagne. Eorse il maestro della nuova Italia G. Mazzini che tolse il troppo e il vano della carboneria fallita, pensò e arginò la nuova società segreta, con propositi concreti, con audacia virile, con fine preciso.

« È l'ora solenne della Giovine Italia. E i tentativi si ripetono e il sangue dei martiri corre a bagnare il fiore dell'idea A Genova, in Savoia, nelle Romagne, in Calabria: ed è di questo tempo la lettera a Carlo Alberto, re di Sardegna che si chiude con le frasi memorande: « Sire! io v'ho detto la verità. Gli uomini liberi aspettano la vostra risposta nei fatti: qualunque essa sia, tenete per fermo che la posterità proclamerà in voi il primo fra gli uomini o l'ultimo dei tiranni italiani. Scegliete! »

E ben tre lustri ondeggiò, tentennò l'Amleto Sabauda: finalmente si decise e, dopo le rivoluzioni di Milano e di Venezia scese a portare l'aiuto che il fratello aspettava dal fratello.

Prof. A. FORGIARINI

(Continua)

Sottoscrizione permanente pro "Cittadino"

Il primo passo è buono: i compagni proseguano volenterosamente.

Cecaroni Amelia e Valentino L.	5,—
Conti Pietro	> 20,—
Placucci Luigi	> 10,—
Silvestrini Vittorio	> 20,—
Bianchi Egisto	> 5,—
Piancastelli Giuseppe	> 20,—
Amadori Carlo	> 5,—
Vistoli Camillo	> 15,—
Boni Arnaldo	> 10,—
Frambolini Gustavo	> 10,—
Suzzi Dott. Luigi	> 10,—
Pedretti Renato	> 5,—
Pagliarani Prof. Angelo	> 15,—
Camuncoli Ezio	> 20,—
Della Massa Giulio	> 10,—
Perini Paolo	> 30,—
Zanucoli Filippo	> 10,—
Manzoni Giuseppe	> 6,—
Pasquini Alessandro	> 10,—
Pantucci Cav. Massimo	> 50,—
Carlotti Avv. Ahasvero	> 50,—
Venturi Avv. Gino	> 50,—
Drudi sig. Balilla	> 50,—
Guerrini Dott. Agostino	> 50,—
Saragani Geom. Carlo	> 50,—
Basini sig. Umberto	> 25,—
Belletti sig. Alfredo	> 5,—
D'Altri sig. Giovanni	> 5,—
Ballista sig. Antonio	> 5,—
D. G.	> 10,—
Casadei sig. Giovanni	> 5,—
Giorgi sig. Corrado	> 15,—
Giuli avv. Camillo	> 25,—
Rognoni Dott. Alberto	> 25,—
Manetta sig. Giuseppe	> 10,—
Maraldi sig. Ernesto	> 10,—
Cav. Sacchetti da S. Paolo del Brasile	> 50,—

Riporto L. 786,—

I Libri del giorno

F. T. Marinetti e il Futurismo

E' uscito il libro di Marinetti.

Anche di lui, come per ogni uomo che si rispetti, è stata tratteggiata la figura in pagine minuziose che ce lo presentano nella intimità, che ce lo fanno vedere così com'è dandoci una nozione più esatta e completa del valore di questo grande maestro misconosciuto.

Tempra forte, mente dinamica, azione sicura e travolgente, dice il Settimesti, spirito rivoluzionario e magnificamente assertore di una nuova era, era di felicità, raggiungibile solo con e attraverso il futurismo.

In questo libro vi sono aneddoti, casi, battaglie che ci mostrano la rara energia di un uomo instancabile, che solo contro tutti ha saputo vincere, trascinare nella sua foga tutti coloro che sentivano come lui il bisogno di trasformazione, di rieducazione di questo vecchio mondo di talpe.

L'esaltazione di questo uomo piglia in certi momenti toni tali da farci quasi credere che il Settimesti stesso rida sotto i baffi sapendo di sballarle un po' grosse.

Libro divertentissimo considerandolo da passatista s'intende, da osservatore che si compiace di sorridere delle graziose buffonate delle amene assurdità che nascono in quelle teste, e che ha il gran merito di saperci rallegrare una qualsiasi tediosa giornata invernale.

Che Marinetti sia dotato di energie intuitive che lo rendono straordinariamente acuto e tagliente può benissimo essere. Ma che ciò che si sprigiona da quella vulcanica mente debba essere accettato, che quel suo futurismo in certe forme manichee (ed è proprio questo il vero futurismo, quello incomprendibile ed assurdo perchè più lontano da noi) debba non solo non indignarci ma farci rimanere muti ed ammirati, e convincerci che se non troviamo bello ciò che loro che ci ammaniscono lo dobbiamo unicamente a noi, alla nostra grettezza, alla nostra mente troppo piccola, che non sa (Zuoca) sentire la luce che stanno spargendo quelle bravissime persone, è troppo.

Marinetti è grande, è immenso, un profeta dicono i suoi accaniti ammiratori, è la sola ed unica luce, la sola e vera bellezza che giganteggia in questo misero mondo impudridito pieno solo di carcasse e di ciechi.

Egli (il Maestro) vede nella vita, oltre la vita, oltre l'esistenza, vede nell'universo e per questo ha potuto scorgere la fonte della felicità, ha potuto vedere ciò che non potrà mai nessuno vedere, finché ci si sentirà attaccati tanto miserevolmente a forme, a leggi, a istituzioni, a scuole, finché si sarà così poco artisti tutti. Nella nostra lotta, dice il Settimesti, nulla saprà arrestarci nè il compatimento, nè le difficoltà o neanche i torsoli di cavoli del teatro sintetico, dimostrazioni queste della ridicola goffaggine di queste bestie superlative che si atteggiavano e si ordeono uomini.

Marinetti, lo dico per far piacere ai futuristi, avrebbe dovuto nascere fra duecent'anni. L'unico appunto ch'io gli faccio è questo: Egli è di una altra epoca, di un altro mondo, di gente che noi non conosceremo mai e che potrà essere futurista sì, ma che presentemente non ci preoc-

cupa perchè non ci interessa. E così. Fra duecent'anni con i progressi di queste bestie, chissà come andrà il mondo, sarà tutto elettrico, dinamico, (parole molto care ai futuristi) travolgente, e forse si avranno nelle serate burrascose le stelle con la luna elettrica a soddisfazione di quei non più miseri mortali. E sia.

Ma lasci stare egli, che ha la disgrazia di essere nato in anticipo, queste misere talpe! Compi la sua opera: solo i posteri potranno giudicare, e per fortuna, oggi che editori ve ne sono a bizzeffe, non una briciola del suo talento andrà perduta.

A tanti passatisticamente basta la gloria postuma, che basta anche a Marinetti che così forse s'acquisterà un merito che ora nessuno pensa a concedergli: la serietà.

Silvio Carella

P. Settimesti - Marinetti; l'uomo e l'artista. Ed. Futuriste di Poesia - L. 4.

Per un busto di bronza a Renato Serra

Bianca Fanti Mischi L. 100.—
Dott. Venturoli „ 100.—

Note di cronaca

Concittadini che si fanno onore — Il Cav. Giuseppe Sacchetti, che onora al Brasile il nome della nostra patria, è stato nominato presidente del Comitato per il Monumento a Giuseppe Verdi eretto nella città di S. Paolo. L'informazione non rappresenta solo un compiacimento vivo, ma l'affermazione da noi vivamente sostenuta che dovunque vi sia un italiano, ivi folgora il genio della nostra razza. Noi, mentre promettiamo di parlare di lui diffusamente al prossimo numero, aggiungiamo ai cesenati il glorioso concittadino con orgoglio e con gioia.

Concerto al Monte — Mercoledì 30 u. s. nella cripta della basilica del Monte davanti ad un sceltissimo e colto pubblico si è tenuto un concerto classico in onore di quel Priore, Celestino Mercurio, cui spetta il merito di avere restaurato uno dei più bei monumenti della nostra città.

Esecutori il famoso trio cesenate con posto dai Sigg. Prof. Emilio Gironi, violino; Prof. Dante Serra, violoncello; Avv. Prof. Cav. Achille Turchi, pianoforte.

L'esecuzione mirabile, fu ascoltata con religioso silenzio e sempre vivamente applaudita.

Rileviamo specialmente l'opera 97 del Beethoven e l'opera 100 del Schubert.

Fu soprattutto anche applaudita la Signora Catalano Sbodone e l'allievo Sbodone per alcune suonate al pianoforte.

L'avvenimento merita nota particolare anche per la preparazione al prossimo concerto schubertiano di cui daremo ampio cenno prossimamente.

Società corale A. Bonci — Apprendiamo con compiacimento che il Comm. A. Bonci è inviato in omaggio e riconoscenza alla Società Corale Bonci di Cesena, una sua fotografia ad ingrandimento, unitamente alla somma di lire duemila.

L'atto generoso compiuto dal Comm. Bonci è stato appreso con grande piacere dai componenti la Società e dagli amanti della musica per il fatto che i componenti la società Corale meritano come altra volta dicemmo, ogni aiuto morale e finanziario.

Ci auguriamo che l'esempio del Comm. sia da molti imitato.

Cinema Kursaal — Il noto e simpatico cinematografista che vergognosamente non è frequentato dal pubblico della nostra città, ci promette anche per la settimana prossima un interessantissimo programma e cioè.

«La casa della paura» con Pina Menichelli.

«L'ombra del buon forzato».

«La casa di vetro».

«I figli di nessuno» in diverse serie.

È annunciato anche per la settimana stessa alcune rappresentazioni della cantante la Zingara, che già larga messe di applausi riscosse l'ultima volta che venne, dal nostro pubblico. Alla Direzione ogni complimento e augurio.

Una buona e utile iniziativa — Continuano al cinema Kursaal le rappresentazioni a prezzi ridotti per gli studenti delle nostre scuole. L'iniziativa merita un cenno di plauso e l'incitamento alla frequenza.

Chiarimento — Nella crocetta di cronaca «Arresti» comparsa nel nostro numero 38, pubblicammo il nome di Scarpellini quale compratore della refurtiva elencata.

Ci risulta invece che il detto Scarpellini è imputato di ricettazione per sole 12 coperte. Tanto per la verità.

I disservizi nella nostra città — Anni sono Cesena aveva un servizio di illuminazione elettrica ottimo, ma quando i dirigenti della Società dei Molini si aggregarono ad altre Società, tale servizio incominciò ad andare molto male ed oggi poi, che l'azienda è dipendente dalla — Elettrica Romagna — il servizio è addirittura indecente. L'illuminazione delle vie della città è deplorabilissima e nemmeno l'Amministrazione Comunale, coi ripetuti reclami riesce a farsi ascoltare.

Noi vogliamo sperare che le autorità interverranno onde togliere un sì grave inconveniente.

Il disservizio poi del portalettere è veramente indecente. Dovrebbero uscire alla mattina alle 8 precise per la prima distribuzione ed invece, non si sa perchè, qualche mattina la distribuzione vien fatta molto tardi.

Quando poi manca il portalettere qualche rione resta senza posta e non si pensa che molto tardi a rimpiazzarlo; il che dà luogo a molte lamentele da parte dei cittadini. La divisione dei rioni è fatta senza nessun criterio tecnico giacchè mentre alcuni portalettere terminano il giro molto presto altri, invece non sono che a metà quando questi anno già terminato.

Non è la prima volta che noi ci lamentiamo di questo disservizio, ma a quanto pare nessuno pensa a porre rimedio.

Non parliamo poi delle strade e della loro selciatura. C'è la strada della stazione ferroviaria la quale in certi momenti sembra un lago, così si dica del Sabb. Cavour e delle vie adiacenti. Il Municipio dà o no la ghiaia ai cantonieri?

Ci auguriamo che chi deve provvedere provveda presto.

Tariffa per le vetture pubbliche — La nuova tariffa per le vetture adibite a servizio pubblico, è la seguente:

Servizio interno (Città e Sobborgi).

Per una corsa - di giorno (dal sorgere del sole all'Ave Maria) vettura a 1 cavallo per 1 persona l. 3, per ogni persona in più l. 1; di notte (dall'Ave Maria alta mezzanotte) per 1 persona l. 4, per ogni persona in più l. 1,50; di notte (dalla mezzanotte all'alba) per una persona l. 8, per ogni persona in più l. 2.

Servizio esterno.

Di giorno, vettura a 1 cavallo per ogni Km. di distanza fino a 14 Km. lire 1,75 per 1 persona, per ogni persona in più l. 1,50; di giorno, vettura a 2 cavalli per ogni Km. di distanza fino a 14 Km. lire 3 per 1 persona, per ogni persona in più l. 2,50; di notte, vettura a 1 cavallo per ogni Km. fino a 14 Km. lire 2,75 per 1 persona, per ogni

persona in più lire 2,25; di notte vettura a 2 cavalli per ogni Km. fino a 14 Km. lire 4 per 1 persona per ogni persona in più lire 3.

Indennità di soggiorno per giornata l. 10, per mezza giornata l. 5.

NB. Ogni vettura adibita a servizio pubblico porterà un numero di contrassegno e il conduttore dovrà essere munito di regolare patente.

Lotteria pro orfani di guerra. — L'Ente dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra con sede in Roma, nello intento di avere la possibilità di aumentare il numero delle borse di studio da concedere agli orfani di guerra (nell'anno 1920 - 21 sono assegnate N. 256 borse) che desiderano compiere i loro studi di carattere commerciale, industriale o tecnico, ha ottenuto l'autorizzazione di una grande lotteria la cui estrazione è fissata per il giorno 8 febbraio 1922. Il successo di essa dipende naturalmente dall'organizzazione per la vendita dei biglietti e dal concorso che ad essa daranno quanti hanno amor di patria e sentono il dovere di aiutare i figli di coloro che per la difesa della patria hanno sacrificato la propria casa.

Mi rivolgo pertanto all'autorevole intervento delle S. S. L. L. perchè Istituti bancari, Associazioni, Circoli, Società sportiva ecc., Ditte industriali e commerciali non solo acquistino dei biglietti, ma si prestino anche per la vendita.

Nella fiducia che le S. S. L. L. vorranno accogliere la raccomandazione nell'interesse di tante famiglie cui mancano mezzi per istruire i propri figli o avviarli ad un arte o mestiere, attendo di conoscere in quali Istituti ed altri Enti si possa fare assegnamento perchè la lotteria possa avere l'esito desiderato.

Necrologico — È morto ieri il Sig. Carlo Sibirani, padre dei nostri carissimi amici Aldo e Arturo.

Cittadino integerrimo e di fede invitta lo ricordiamo agli amici ed ai lettori.

Alla famiglia ed agli amici le nostre condoglianze più fervide.

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Cesena cerca un Segretario-Cassiere con funzione anche di Vice-Direttore alle condizioni stabilite nella pianta organica dei propri impiegati, visibile sempre presso la Direzione. Si accettano le domande a tutto il 20 dicembre 1921.

Lo Sport Club «Renato Serra» nell'assemblea tenuta il 23 novembre u. s. ha proceduto al nomina del presidente onorario, del vice presidente e di altri cinque consiglieri per completare il consiglio Direttivo, che rimane così composto:

Presidente onorario, Serra Prof. Africo; Presidente, Serra Rag. Antonio; Vice-Presidente, Zaccagnini Ing. Mario; Segretario, Callegari Geom. Bruno; Cassiere-Economista, Briganti Egisto; Consiglieri: Montevecchi Geom. Giuseppe, Carriatore Luciano, Evangelisti Domenico, Proli Aldo, Tesi Amedeo, Flumana Arturo, Mazzotti Ferruccio, Magalotti Rag. Vittorio, Daltri Amedeo, Ravaioli Rag. Rito.

S. E. l'on. Anile, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione dietro interpellazione dell'on. Braschi ha dato assicurazione di essere d'accordo col Ministro a permettere che il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, i giovani si astengano dalle lezioni senza incorrere in alcuna punizione. In tal senso daranno istruzioni ai provveditori.

La Federazione degli Agricoltori di Cesena e circondario ci trasmette il seguente telegramma che pubblichiamo:

Malgrado parere contrario Commissioni competenti Prefetto Forlì emette decreto proroga contratti agrari tutta provincia.

Pregasi codesta Confederazione interessare urgenza Gruppo parlamentare. Consta questa Federazione che organizza

zioni braccianti cesenate tentano invadere fondi malgrado cessione notevole tornature terra eccedente facoltà lavorativa famiglie contadini. preghi richiama attenzione governo avvertendo che agricoltori rifiuteranno pagamento tasse e sovrimeposte veniente rata dieci correnti ammaestrati esperienza decorso anno nel quale a sollievo disoccupazione impegnandosi cifra circa quattro milioni e mezzo senza risolvere disoccupazione e che organizzazioni braccianti vorrebbero ripetere federazione agricoltori cesenate.

Assegni ad ex combattenti per la frequenza del R. Istituto Forestale in Firenze. — L'Opera Nazionale per i Combattenti, d'intesa con il Ministero di Agricoltura, istituisce N. 10 assegni di lire 16.000 ciascuno da conferirsi a ex combattenti laureati in Agraria e in Ingegneria civile per la biennale frequenza del R. Istituto Superiore Forestale in Firenze, contribuendo così alla formazione del personale tecnico e direttivo necessario per la difesa e l'incremento del patrimonio boschivo nazionale.

In questi giorni si è radunata la speciale Commissione aggiudicatrice degli assegni, composta del Prof. Sansone, Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale; del Prof. Cotta, Ispettore Superiore delle Foreste; del Prof. Serpiari, Direttore del R. Istituto Forestale; del Prof. Peglion della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Bologna e del Prof. Spataro della Scuola degli Ingegneri di Roma.

In base anche alle risultanze delle prove di esame, alla quale erano stati ammessi 26 su 60 concorrenti, gli assegni sono stati aggiudicati ai seguenti ex combattenti:

Ingegneri: Brunetti da Ravenna; Bruni da Roma.

Agrari: Bellini da Rimini - Cristofani da Torbidetto - D'Annibale da Loreto - Aprutino - Fiorentini da Firenze - Fumelli da Lapergola - Merli da Retorbido - Peruzzi da Castiglion Fiorentino - Taddei da Montespertoli.

Ladri scoperti dalle guardie notturne — La notte dal 7 all'8 novembre 1921 alla Porta Eugenio Valzania verso le ore 11,30 nel negozio di Salumeria della ved. Floria fu tentato un furto con scasso del muro di una finestra del suo negozio. Quando gli ignoti stavano per entrare se ne accorse la proprietaria la quale scesa in negozio a mano armata tirò un colpo mettendo gli ignoti in fuga. Le guardie notturne avvertite del fatto si misero a indagare minutamente tutte le vie di città e dopo un'ora e mezzo di perlustrazione scossero due individui che percorrevano la via Chiaramonti e scomparivano nell'oscurità di via Nuova.

Insospettite le guardie pensando che fossero persone male intenzionate si diedero a rincorrerli in bicicletta e li raggiunsero al primo ponte della stessa via. Chiesto loro donde venivano questi risposero: dalla Via Chiaramonti! Non seppero dar risposta alcuna quando fu loro domandato dove erano diretti. Fatta una minuta perquisizione furono trovati in possesso di grimaldelli, chiavi false una tenaglia da fabbro ferrajo e di una lampadina elettrica.

Furono immediatamente arrestati e accompagnati alla stazione centrale dei Reali Carabinieri. Generalità: Uno è un certo Latrabetti Bruno di N. N. nato a Piagnano di Cervia il 21 marzo 1900 senza tassa dimora; l'altro un caporale del 27 Fanteria 2.a compagnia certo Casanova Gaetano d. 1901 di Monza.

In seguito a questo fatto dalle Guardie notturne si sono svelati diversi maoutengoli accusati dai due carcerati e la competente autorità tutti i giorni sta scoprendo nuovi rifugi e sequestrando della merce. Si dà una lode alle guardie notturne meritevoli di una gratificazione.

Gronaca d'oro — Associazione Cesenate contro la diffusione della tubercolosi — La levatrice Maria Giabotti Lepri ha offerto l. 20. Il Sig. Urbano

Zangheri e famiglia, in memoria del Sig. Cav. Antonio Calzolari ha offerto l. 25. La Signora Giuseppina Romini Mazzoli, a nome anche della famiglia, in memoria dello zio Giuseppe Mazzoli ha offerto l. 100.

Il Nob. Dott. Bonelli Angelo, in memoria della Marchesa Isabella Ghini lire 50, Zignani Dott. Antonio, in memoria della Sorella Maria l. 50, Garuffi Letizia, nel I anniversario della morte del nipotino Tonino Migazzi l. 20, Gli alunni e le alunne della Prof. Lucia Forti, per onorare la memoria del genitore della loro insegnante l. 15, Battistini e Giola, in memoria di Silfide Casanova l. 10, Briani Felice e Maria, in memoria di Bonelli Camillo l. 20, Bocchini Francesco, in memoria del fratello Gino l. 25, Galbucci Piero, in memoria del padre l. 10, Marzocchi Giulio e Anita, in memoria del loro Lionello l. 5, Suzzi Argentina, in memoria di Maria Zignani l. 20, Manzoni Giovanni, Cristina e Giannina, in memoria dello zio Luigi l. 15.

In occasione della Commemorazione dei Defunti, i sottoscritti hanno fatte le seguenti offerte: Ghini March. Don Ghino l. 100, Fonti March. Luigi l. 70, Zoffoli Romeo l. 50, Zaccarini Zangheri Enrica l. 30, Zangheri Urbano l. 30, Giovannini Cavalier Ines l. 25, Bartolotti Montanari Virginia l. 25, Famiglia Bonoli l. 25, Fratelli Morandi l. 20, Almerici March. Laura l. 20, Serra Favini Rachele l. 20, Valzania Teresina l. 15, Baronio Ved. Poloni l. 10, Pietro e Teresa Gaudio l. 10, Ferrari Carolina l. 10, Montanari Antonio l. 10, Campanini Elvira l. 5, Casadei Giannina l. 5, Lombardi Adele V. Arfelli L. 100, Valducci Vincenzo ed Ottavio l. 50, Santini Colomba l. 50, Zangari Cesare l. 30, Malschi Archimede l. 30, Maraldi Placacci Maria l. 25, Gino Giommi l. 25, Briani Felice l. 25, Sacchetti Dott. Adolfo l. 20, Serra Emilio l. 20, Santini Cesare l. 20, Marioni Cav. Gabriele l. 10, Ceccaroni Nob. Luigi l. 10, Briani Adamo l. 10, Camerani Umberto l. 10, Montanari Maria l. 10, Ridolfi Argia l. 5, Zavatti Assunta l. 1,50.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra

Mutilati e Invalidi di Guerra Sezione di Cesena.

Dott. Filippo Marinoni per l'anniversario della morte del compianto fratello Guido morto eroicamente ad Ostavia l. 11-11-915 50
Francesco Boecchini e Signora per onorare la salma di Geltrude Marani in Zanoli 30
Luigi Suzzi per commemorare i defunti 25
Giovanni Gentili per commemorare i defunti 50
Le sorelle Giulia, Paulina, Giovanni Baracchini in memoria del compianto Mauro Baracchini 20
Sig. Venturoli e famiglia in ricorrenza dei morti 50
L. famiglia Baracchini in memoria del compianto Mauro 50
I fratelli Dino, Mario e Arrigo Rigli in memoria del compianto Mauro Baracchini 50
I fratelli Giorgini in memoria del compianto Mauro Baracchini 50
Gian Battista Lelli Mami in occasione del suo matrimonio a beneficio Sezionale 100
Sig. Assuntina Chiesa Mazzelli col marito Cav. Giuseppe in memoria della Zia Lucia Artizzoni Ved. va Chiesa 50
Farabegoli Giovanni e famiglia in memoria di Gentili Giuseppe 50
Fratelli Gentili in occasione della morte del loro padre Giulio 30
Sig. Adele Arfelli per il 5° anniversario della morte dell'adorato suo Egidio 40
Maestro Giuseppe Bacchiani beneficio Sezionale 10
Sig. Marchesa Laura Almerici di Montevecchio beneficio sezionale 200

Per assoluta mancanza di spazio, saranno pubblicati gli scritti inviati alla Redazione durante questa settimana, al prossimo numero.

Ger. Resp. Piracini - Tip. Tosti

CESSIONE D'AZIENDA

DROGHERIA

Felice De Benedetta
CESENA - Corso Umberto I.° n. 15

Avviatissima nel commercio dei coloniali (ingrosso e dettaglio) Ooredata di licenza per lo smercio di vini - liquori e spiriti; di registri Governativi di carico e scarico degli spiriti; di autorizzazione Governativa per la fabbricazione di liquori.

Per trattative rivolgersi direttamente al proprietario.

OCCASIONE Vendo buonissima Cevalva da servizio, sana e sincera, età anni 7, alta metri 1.50, di mantello grigio ferro.

Vendo pure una baracchina con ruote a cerchioni di gomma e con cambio ruote a cerchioni di ferro, seminuova, in ottime condizioni.

Volendo cedere pure l'ATTACCO COMPLETO.

Rivolgersi in Borgo Cavour n. 75.

PROF. ROSSI RAFFAELE

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

F. RAVAGLIA & C.

RAPPRESENTANZE

CESENA - Prosecuzione Viale Bovio

ora Guglielmo Oberdan

Legnami - Olii - Verrici

Vendita all'ingrosso e al minuto

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

— PREZZI RIBASSATI —

Se volete riscaldarvi e spendere poco, visitate il magazzino della legna da ardere e dei carboni della Ditta

F.lli CANDOLI

che vi cede la merce a prezzi da non temere concorrenza.

Il magazzino è in Borgo Cavour n. 89 - Cesena.

28 OTTOBRE = = APERTURA =

del più importante deposito di Romagna di

Liquori - Alcool - Cioccolato - Caramelle - Torroni - Biscotti ed altri

generi coloniali Olii d'Oliva, Conserve e Paste alimentari di primissima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto

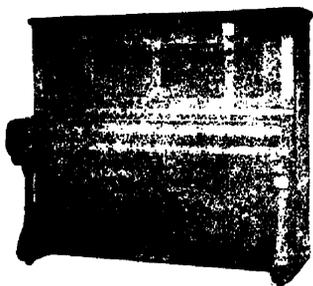
Prezzi inferiori a tutti

Merce delle migliori distillerie e fabbriche nazionali :: ::

Tranquillo Michelucci

Bontarcangelo - 20 OTTOBRE 1921
Via A. Costa n. 9 - 9 B - 9 C

Prezzi d'occasione
FIP



Pianoforti della FIP

(Fabbrica Italiana Pianoforti)

EMPORIO MUSICALE

A. Matassoni e C.

CESENA

Corso Garibaldi di fronte alla Caserma Masini (del Servi)

IMPORTANTE

L'Emporio Musicale A. MATASSONI & C. avendo ottenuto la rappresentanza per la Romagna della Premiata Fabbrica Istrumenti Musicali L. Desidera e Figli di Mantova è in grado di praticare sconti speciali alle Società, ai Circoli per eventuali formazioni di fanfare e bande.

OPPORTUNITÀ
D'ACQUISTO
A PREZZI
D'OCASIONE

Magazzini Manifatture

Antonio Artusi Succ. a G. Artusi

Corso Mazzini n. 5 - CESENA

ULTIME NOVITA' PER L'INVERNO

Drapperie e Lanerie per Uomo
e per Signora

Seterie - Sealiskin - Velluti
- Biancheria e Cotonerie ecc.

Prezzi da non temere * * * * *
* * * * * nessuna concorrenza

MAGAZZINO DI MODE - NOVITÀ

ALDO PIZZI

CESENA - Corso Mazzini N. 9

FILIALE DELLA DITTA DI ANCONA

Assortimento insuperabile in

SETERIE - VELLUTI - SEALISCKIN
LANERIE - COTONERIE ECC.

Il più importante deposito di Seterie delle Marche e della Romagna

Per i vostri acquisti visitate il magazzino, risparmierete danaro e vi troverete quello che desiderate.

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

CORSO UMBERTO I.º N. 5

coi sotto segnati prezzi la più grandiosa fabbrica d'automobili d'Europa, mostra la sua superiorità di produzione battendo qualsiasi concorrenza tanto nei prezzi che nei tipi:

Mod. " 501 "	Chassis L. 18.000	Torpedo L. 25.000
" " 505 "	" " 26.000	" " 36.000
" " 510 "	" " 31.000	" " 42.000
" " 510 Sport "	" " 35.000	" " 50.000

FRANCO TORIMO - GOMME A FATTURARSI

ING. AMEDEO SALVI

Via Pietrafitta N. 7 - BOLOGNA - Via Pietrafitta N. 7

CARBONI FOSSILI ESTERI E NAZIONALI

CARBONI VEGETALI

FORNITURE INDUSTRIALI

Prezzi di assoluta concorrenza.

Chiedere listini e preventivi

Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

Ditta SBRIGHI ATTILIO

coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa

Sali di Potassa e d'Ammoniaca

Nitrato di Soda - Crisalide di Baco

Solfato Rame - Zolfi ventilati

Pompe irroratrici - Solforine

Panelli da concime

Legno Quassio - Arseniato piombo